



Prefazione:

Quest'anno volevamo finalmente andare a visitare la Grecia, il suo mare e le sue coste e le sue città ricche di storia, ma la Merkel insieme alla comunità Economica Europea aveva pensato di metterci lo zampino nei nostri programmi, con la storia del Default della Grecia. Per cui cambio di traiettoria, e dopo aver vagliato varie destinazioni la decisione è stata:

Non si va a Sud-Est? Bene, andiamo dalla parte opposta, al Nord-Ovest

È da qui è nato questo viaggio in Inghilterra dove solo io ero stata già due volte a Londra per studiare l'inglese in famiglia....qualche anno fa, ma per i ragazzi, e per mio marito era la prima volta (anche in Camper).

Il 06 agosto 2015 è arrivato il momento di partire per la nostra avventura in Inghilterra.....

Componenti:

Iolanda (53) ovvero io, narratrice, cuoca, fotografa, nonché Autista in 2a

Giorgio (51) autista in 1a, ideatore del viaggio, e tuttofare

Andrea (16 ½) aiuto parcheggiatore

Claudia (14) addetta agli apparati telefonici di bordo

Camper (9) Caravan International Elliot 5 su Fiat Ducato 2.3 cc

6 Agosto (1° giorno)

Casa – Vittuone (I)

Km.652

Alle ore 9.20 partiamo da casa, pochi km a sud di Roma. Prendiamo l'autostrada A1 e verso l'ora di pranzo ci fermiamo ad un'area di parcheggio in prossimità di **Barberino del Mugello**. Terminato il pranzo ripartiamo subito e alle ore 18,15 siamo nella cittadina di **Vittuone (MI)** a pochi km da Rho. Ci fermeremo qui questa notte, perché cogliamo l'occasione del viaggio per visitare anche **l'EXPO 2015** di Milano. Alle 19.00 vi è la possibilità di entrare con un biglietto a prezzo ridotto di 5.00 Euro P.P. e non vogliamo farci sfuggire l'occasione di questa visita. Prendiamo il treno da **Vittuone** che in pochi minuti ci porta alla stazione di **Rho Fiera Milano Expò 2015**, dove alle 19,15 visitiamo nell'ordine gli stand del **Nepal, Irlanda, olanda, Brasile, Inghilterra. Italia, Emirati Arabi, Germania, Vaticano** (l'unico senza punto di ristoro).



Expò 2015 Milano - L'albero della vita

Poi andiamo a vedere lo splendido spettacolo dell'albero della vita, godendoci la vista delle fontane d'acqua che vanno a tempo della musica, e con finale di fuochi di artificio. Sinceramente vale la pena andare all'Expo per questo spettacolo, mentre tutto il resto è sì interessante, ma mi è sembrato, visto anche il titolo dell'Expò "**Nutrire il pianeta, energia per la vita**" un enorme ristorante all'aperto (opinione del tutto personale).

Alle 23.32, puntuale come un orologio svizzero ripassa il treno che ci riporta a Vittuone, dove preso il camper ci fermiamo a dormire in libera presso il campo sportivo di **Arluno (MI)**. Il grande caldo della giornata si fa sentire ancora, e con difficoltà ci addormentiamo tra le braccia di Morfeo stanchi ma soddisfatti.

7 Agosto (2° giorno)

Arluno (I) – Kehl (G)

Km.454



In viaggio sulle autostrade svizzere

Sveglia alle ore 5.00 a causa di un gallo che canta a squarciagola in uno steccato dietro un muro a circa 2 mt dal camper. Incazzatura generale, ma nonostante i ripetuti inviti al ...silenzio, il gallo non ne vuole sentire di stare zitto, e a quel punto siamo costretti a spostarci di circa 20 mt.

Cerchiamo di riposare di nuovo, ma in ogni caso la mattinata è andata, e visto anche il lungo tragitto che abbiamo davanti a noi, decidiamo di partire alle 8,30. Entriamo in autostrada a **Linate**, dirigendoci verso la svizzera. Sull'autostrada ci accorgiamo che non

funziona l'inverter del Camper, e i figlioli entrano subito in fibrillazione pensando a come poter ricaricare i loro amati telefonini durante le vacanze. Breve consulto e immediata soluzione con

acquisto di un caricabatterie con spinotto a 12V e la vignette svizzera presso l'ultima area di sosta in territorio italico. Alla dogana di **Como Brogeda** passiamo indenni senza code ed entriamo in svizzera.

Il viaggio prosegue con 1 ora di coda al **S. Gottardo** (ci è andata bene, al pomeriggio saranno 4 ore di coda!!!!) passiamo **Lucerna** con la splendida vista sul lago dei 4 cantoni. Attraversiamo **Basilea**, entriamo in Germania, e alle ore 17.00, morti dal caldo arriviamo all'area di sosta per Camper di **Kehl** confinante con **Strasburgo**, ma in territorio tedesco. Scegliamo quest'area invece dell'altra presente a Strasburgo, perchè è in prossimità di una piscina comunale, alla quale decidiamo di tuffarci subito per rinfrescarci un poco dalle fatiche del viaggio. Notiamo una folta presenza di ragazzi di colore che parlano francese. Rimaniamo a mollo fino alle 20.00. usciamo quasi per ultimi, torniamo al camper, mangiamo, e a nanna.

8 Agosto (3° giorno)

Kehl (G)- Strasburgo (F)

Km.4

Ci svegliamo, facciamo colazione, prepariamo i panini, e con le biciclette ci rechiamo a **Strasburgo**, che è appena dall'altra parte del fiume Reno. Passiamo dalla Germania alla Francia attraverso il ponte pedonale e arriviamo al centro della cittadina parcheggiando le bici non lontano dalla cattedrale di **Notre Dame**.

Iniziamo il giro che ci suggerisce la cartina presa all'ufficio del turismo di fronte alla cattedrale, saltiamo per il momento la visita a quest'ultima, dirigendoci al mercato dell'antiquariato. Visitiamo il quartiere della **Petite France**, una piccola porzione del centro storico dall'aspetto fiabesco: case



Diga di Vauban – Strasburgo

a graticcio colorate e ricoperte di gerani fioriti, canali deliziosi solcati da chiuse e battelli, ponti coperti, edifici medievali, parchi rigogliosi e cigni che nuotano lungo i canali. Proseguiamo visitando poi la diga di **Vauban** con i suoi ponti coperti e la terrazza panoramica, ritorniamo poi al centro passando per **Parc de l'Orangerie**, fra laghetti, prati e

sentieri ombreggiati ideale per le famiglie in vacanza, e andiamo a visitare la cattedrale di **Notre Dame**, un capolavoro di arte gotica che svetta dal cuore della città. Con la sua facciata asimmetrica in arenaria rosa che si accende al tramonto, è il simbolo stesso della città e incanta con la sua imponenza, le vetrate colorate, l'orologio astronomico e gli interni sontuosi. Mentre siamo all'interno della cattedrale, si scatena un temporale. Aspettiamo che spiove, riprendiamo le bici, e torniamo al camper, e nel frattempo è ritornato il sole, e con esso il caldo, e quindi decidiamo di ritornare alle piscine comunali di **Kehl** dove tra un bagno e l'altro usciamo alle 20.00, torniamo al camper, ceniamo, e a nanna.

9 Agosto (4° giorno)

Kehl (G)- Calais (F)

Km.638

Alle 9,10 partenza. Oggi ci aspetta una tappa impegnativa. Per la sera dobbiamo essere a **Calais**, perché il giorno dopo abbiamo il traghetto per l'Inghilterra. Prima di partire però passiamo per il

Parlamento Europeo. A poca distanza, ci sono inoltre il **Palazzo del Consiglio d'Europa** (Palazzo d'Europa) e la **Corte europea dei diritti umani**. Il Palazzo non è visitabile all'interno e sono aperte al pubblico solo le udienze (bisogna presentarsi 1/2 ora prima). La presenza di queste istituzioni è valsa a Strasburgo il titolo di **Capitale d'Europa**. In ogni caso, essendo domenica, è tutto chiuso, e l'unica cosa che possiamo fare sono le foto di rito davanti al palazzo. Si parte subito per Calais, alternandoci alla guida io e Giorgio (per non stancarci molto una media di 200Km a testa) ci fermiamo a mangiare a un'area di sosta



Parlamento europeo – Strasburgo (F)

sull'autostrada, e dopo aver superato **Metz, Reims, e Lens**, alle 18,30 arriviamo a Calais, dove ci sistemiamo all'area di sosta sul porto (**Digue Gaston Berthè**) insieme a tanti altri camper di diversa provenienza Europea, fra i quali tanti italiani, e inglesi che rientrano in patria. Finalmente si respira fa fresco e tira anche un po' di vento. Mentre prepariamo la cena facciamo qualche foto al porto, in lontananza si vede il bagliore delle luci dell'entrata del tunnel sottomarino della manica, e dopo cena a letto presto, perché domani mattina per la traversata sveglia di buon ora.

10 Agosto (5° giorno)

Calais (F) – Canterbury – Londra (GB)

Km.110

Sveglia alle 4,30 (si,si alle 4,30!!!!) alle 4,50 ci si muove, alle 5,15 siamo alla dogana di **Calais** per il



Le bianche scogliere di Dover

controllo dei passaporti da parte di assennati doganieri Inglesi, nessun controllo all'interno del mezzo (altricollegi che incontreremo durante il viaggio ci parleranno di controlli ai garage, e anche all'interno dei bagni del Camper, con cani poliziotto a casa dei problemi con i clandestini), e parcheggiamo il camper all'interno della stiva della nave. Alle 6,00 in punto si parte. Nessun ritardo. La nave è pulita e non molto affollata. In 1 ora e ½ sbarchiamo al porto di

Dover. Rimettiamo indietro di un'ora l'orologio, e ci

dirigiamo subito a **Canterbury**, al **Park & ride** (**246 Old Dover Road, Canterbury CT1 3EU, UK**).

Essendo molto presto ci rimettiamo a dormire. Alle 9.15 ci svegliamo, colazione, panini, e via a prendere il bus (a 2 piani) che dal parcheggio ci porta in centro città. Tutti eccitati nel vedere le casette inglesi, arriviamo dopo 10 min. alla stazione dei bus di Canterbury.

A piedi ci addentriamo nei vicoli caratteristici di questa cittadina, e arriviamo alla **Cattedrale di Canterbury**. Paghiamo il biglietto e entriamo a visitarla. Sede della Chiesa Anglicana può essere considerata la madre di tutte le chiese inglesi. Con pianta a doppia croce e a tre navate, presenta, nella navata perpendicolare, uno splendido coro gotico, ed è dotata di vetrate policrome che riempiono la chiesa di colori. E' inoltre presente una grande cripta romanica. La cattedrale è il luogo dove nel 1170 avvenne il martirio dell'Arcivescovo **Thomas Becket**, e ospita il suo sepolcro.

Notiamo che all'interno della cattedrale vi sono delle persone che indossano una fascia di colore giallo. Sono delle persone a cui ci si può rivolgere per avere maggiori info riguardo la cattedrale e la sua storia millenaria. La fortuna vuole che una di queste "guide" sia un signore Italiano di Pisa trapiantato qui da 32 anni. E quindi cosa c'è di meglio di parlare con un Italiano di Thomas Becket, Lord Cancelliere del Regno d'Inghilterra dal 1154, eletto arcivescovo di Canterbury e primate d'Inghilterra nel 1162. Esso era ostile ai propositi di Enrico II di ridimensionamento dei



Cattedrale di canterbury

privilegi ecclesiastici, e venne ucciso (forse per ordine del sovrano) nel 1170. L'emozione suscitata dall'evento fece sì che intorno alla sua figura si sviluppasse rapidamente un culto, tanto che papa Alessandro III fu indotto a canonizzarlo il 21 febbraio 1173. Ben presto Thomas Becket divenne simbolo della resistenza cattolica all'assolutismo politico.

Usciamo dalla cattedrale "sazi" da tanto sapere, e facciamo un giro turistico per la cittadina che risulta essere molto pulita e ben tenuta. Ci fermiamo a mangiare i panini preparati per il pranzo in una piazzetta sulla centralissima **High Street**, la temperatura ottima né troppo caldo né troppo freddo. Subito dopo pranzo decidiamo di tornare al Camper, ma prima di riprendere l'autobus ci



Camping "Abbev Wood" Londra

fermiamo in un supermercato per un po' di spesa. Ritornati al Camper si parte subito per **Londra** destinazione **Camping Abbey Wood**, dove avevamo prenotato da un paio di mesi una piazzola con elettricità e 4 persone, 350.00 Euro per 7 giorni/6 notti.

Quando arriviamo troviamo un Camping molto bello alberato, dotato di piazzole dove si può fare anche una partita di tennis per quanto sono ampie. Ci sistemiamo in prossimità dei servizi igienici (strategico) con ampi locali per lavare i panni e le stoviglie. Terminiamo la giornata con una bella cena e poi a letto perché siamo molto stanchi.



Scheletro di Diplodocus al museo di storia naturale di Londra

Prima giornata di visita a Londra. Si parte. Dopo la colazione e i proverbiali panini, ci dirigiamo verso la stazione di Abbey Wood della compagnia **Southeastern**, la quale è interessata da lavori di ristrutturazione (la stazione), e quindi hanno pensato bene di raderla al suolo completamente ricostruendola nuova. Facciamo la **Travelcard valida per una settimana al costo di circa 23 sterline cadauno** che ci permette di prendere non solo la ferrovia, ma anche la metropolitana di Londra fino alla quarta zona.

Il tempo non è dei migliori perché pioviggina, e quindi decidiamo una volta arrivati a Londra di dirigerci direttamente al primo dei musei che abbiamo intenzione di visitare, quello di **Storia Naturale**. Esso è uno dei tre grandi musei situati a Kensington nella Cromwell Road, (gli altri sono il **Museo della Scienza** e il **Victoria and Albert Museum**) e ospita circa 70 milioni di reperti organizzati in cinque collezioni principali: **Botanica, Entomologia, Mineralogia, Paleontologia e Zoologia**

Vogliamo fare una veloce visita, ma poi ci accorgeremo che siamo rimasti dentro per circa 4 ore!!!! È veramente grandissimo. Si parte dalla terra, con i terremoti e i vulcani e tutti i fenomeni naturali. Grande risalto ai nostri due vulcani, l'Etna e il Vesuvio con rimandi per quest'ultimo alla storia della città di **Pompei**. C'è anche una simulazione di una scossa tellurica oscillatoria all'interno di un negozio con tutti gli scaffali e i prodotti che si muovono!!! Vi è inoltre la parte dedicata ai dinosauri (molto interessante), dove bisogna fare una discreta fila per entrarvi, con un percorso a serpentina che si snoda sotto alla ricostruzione dello scheletro di un **Diplodocus** ospitata nella hall principale del museo.

Usciamo per le 14,00 e mangiamo nel giardino del complesso museale. Terminato il pranzo, prendiamo il bus e arriviamo nella centralissima **Piccadilly Circus**. Ci fermiamo alla «**Shaftesbury Memorial Fountain**», sotto alla statua che rappresenta l'**Angelo della Carità Cristiana** meglio conosciuto come Eros, a curiosare la moltitudine di gente che attraversa questa famosa piazza. Poi ci muoviamo in direzione **Regent's Street**. Percorrendo questa strada piena di negozi, ci



Magazzini Liberty

fermiamo al più grande e fornito negozio di giocattoli al mondo, **Hamleys**, sette piani divisi per genere, con i giocattoli del momento, videogames, rompicapo, giochi classici, action figures e tanto altro ancora. **Hamleys** non passa di certo inosservato. Ad accogliere la clientela all'ingresso

ci sono sempre simpatici animatori pronti a coinvolgere chi è di passaggio. I ragazzi rimangono meravigliati di quanto è grande, e di come i commessi per far vedere all'opera alcuni giochi giocano anche loro fra i visitatori. Infatti Andrea rimane affascinato da una specie di disco volante, e dietro non poche insistenze riesce a comprarlo. Uscendo dal negozio ci aggiriamo per le vie pedonali di **Kingly Street** piene di negozi e di boutique di ogni genere, fino ad arrivare ai **magazzini Liberty** che vediamo solo da fuori perché si è fatto tardi. Al termine della visita in Regent's Street prendiamo il 159 che ci riporta a **Charing Cross**, e da lì il treno che ci riporta a Abbey Wood al campeggio. Cena e a letto perché siamo piuttosto stanchi.

12 Agosto (7° giorno)

Londra (GB)

Km.0

Oggi è giorno di Lavatrice. Poi si preparano i soliti panini e prendiamo il treno per **Cannon Street**. Scendiamo alla stazione, e prendiamo la linea della metropolitana District per scendere alla



Torre bianca (Tower Hill)

stazione di **Tower Hill** e andare alla torre di Londra, meta oggi del nostro pellegrinaggio. Abbiamo i biglietti già fatti On-Line dall'Italia con ingresso alle ore 12,00, ma non vi è fila alle casse. C'è tanta gente anche qui come del resto in tutti quei luoghi turistici della città.

La **Torre di Londra** fu fondata nel 1078 da Guglielmo il Conquistatore ed è composta da diversi edifici fortificati che sono stati adoperati, nel corso dei secoli, come palazzo reale, fortezza,

sede della zecca e prigione. Dal 1988 il complesso è annoverato fra i patrimoni dell'umanità protetti dell'Unesco. All'interno della torre di Londra vi è un palazzo, lo **Jewel House** dove è esposta la collezione di gioielli in uso più grande al mondo ed include i diamanti più famosi di tutti i tempi. Si possono visitare i gioielli della regina, con la corona che ha un diamante da 560 carati. Un altro palazzo che ho trovato interessante è la Torre Bianca l'edificio centrale del complesso. All'interno della struttura si può ammirare l'armatura di Enrico VIII e la bellissima cappella dell' XI secolo di San Giovanni Evangelista.

Usciamo dalla Torre di Londra alle 17.00 circa, e andiamo a farci una passeggiata sul **ponte della Torre**, poco distante. Il museo del ponte vista l'ora purtroppo è chiuso per la visita.



Ponte della torre

Foto di rito con l'immane ponte sullo sfondo e poi ci spostiamo sulla riva opposta rispetto alla Torre di Londra, dove in un anfiteatro all'aperto stanno dando una rappresentazione teatrale sull'antica Roma (non per questo Londra è stata fondata dai Romani....) ci aggiriamo per le strade limitrofe alla **City Hall**, e notiamo una grande concentrazione

di impiegati che finita la giornata lavorativa, si ritrovano la Bar o al Pub per l'happy hour. Sono ancora così come sono usciti dall'ufficio, con gli stessi abiti e le borse porta computer a tracolla.

Per oggi abbiamo terminato la nostra visita, ci portiamo verso la stazione di **London bridge**, e da lì riprendiamo il treno che ci riporta al camping, non prima di aver fatto la spesa presso il supermercato **Sainsbury's** accanto alla stazione dei treni Abbey Wood, che veniamo a sapere è stato inaugurato da appena un mese!!!!. Cena e riposo notturno ristorante.

13 Agosto (8° giorno)

Londra (GB)

Km.0

Questa mattina è nuvoloso ma non piove. La nostra destinazione è **Westminster Abbey**. Per cui dopo aver fatto colazione, panini, treno, ecc... ecc...ci ritroviamo alle 11.00 di nuovo al centro di Londra, a due passi dal Tamigi, e dalla **House of Parliament**.

L'Abbazia di Westminster, patrimonio dell'Unesco, è tra i luoghi più importanti della storia e della cultura inglese. In origine, nel 960 d.C., anno della sua fondazione, Westminster Abbey era un monastero benedettino. È la **National Coronation's Church** (chiesa d'incoronazione nazionale) dove, sono stati incoronati tutti i monarchi della Gran Bretagna e sono stati sepolti i più importanti personaggi della storia inglese, tra i quali lo scrittore **William Shakespeare**. La cattedrale è molto ampia e con il biglietto di ingresso ci danno anche l'audio guida con tutti i punti da ascoltare e vedere. Ci sono le lapidi di personaggi famosi, di Re e di Regine, e la **King Edward's Chair**, ovvero il trono del re Edoardo dove tutti i Reali Inglesi si sono seduti durante l'incoronazione. Visita molto interessante e "reale" nel senso di opulenza e ricchezza dei luoghi. All'uscita ci dirigiamo verso la stazione di **King Cross**, per andare a visitare il binario 9-3/4 della famosa saga di **Harry Potter**. Claudia è una sfegatata fan delle avventure del giovane mago e dei suoi amici, e per lei non è un problema nel farsi quasi un'ora di fila per la foto con il trolley portabagagli che attraversa il muro



Le statue della famiglia reale da Madame Tussauds

della stazione. Andiamo poi a ritirare la foto nel vicino shop pieno di souvenir del celebre maghetto, ove acquista anche un paio di occhiali dalla classica forma circolare.

A questo punto della giornata ci si divide: lo insieme a Claudia a visitare le celebri cere di **Madame Tussauds**, mentre Giorgio si recherà con Andrea a visitare lo stadio del **Chelsea**.

Madame Tussauds è l'unica esposizione di statue di cera approvata dalle star e l'unica a coinvolgerle nelle sedute di posa, durante il processo di scultura e quando l'opera viene svelata. Queste statue così realistiche sono realizzate da scultori di fama mondiale che utilizzano le stesse tecniche usate da Madame Tussauds 200 anni fa. Marie Tussaud era infatti una donna di origini alsaziane che aveva imparato l'arte di modellare la cera fin da piccola, creando i primi capolavori.

Nel 1802 lascia Parigi per l'Inghilterra, portando con sé le sue opere, e da questa collezione nascerà l'attuale museo delle cere di Londra. Oggi possiamo trovare le statue di cera degli **One Direction**, degli attori del film **Avenger**, la **famiglia reale al completo**, del presidente degli stati uniti **Obama**, di **Ghandi**, di alcuni Papi, di **George Clooney**, ecc... molto interessante.

Terminata la visita alle 18.00 ci rincontriamo con il resto della famiglia a **Piccadilly Circus**. Da lì andiamo a piedi a **Oxford Street**, entriamo a **King Park**, e cammina cammina ci ritroviamo



House of Parliament con il Big Ben

Buckingham Palace all'imbrunire. Osserviamo il palazzo della regina da fuori e facciamo le foto di rito. Raggiungiamo a piedi l'**House of Parliament** passando di nuovo davanti a **Westminster Abbey**, e "casualmente" ci ritroviamo alle 21.30 davanti alla ruota panoramica di **London Eye**. Non avevamo intenzione di salire su questa struttura, per due motivi, l'alto costo del biglietto, e per le code chilometriche per salirvi, ma trovarsi lì a mezz'ora prima della chiusura, il secondo motivo era inesistente, il primo....bè, si vive una volta sola, e poi

chissà se ci ricapiterà di salirci? Detto fatto, carta di credito (batosta!) e una firma, e in un battibaleno siamo all'interno di una navicella che ci porterà fino al punto più alto della ruota con una magnifica vista notturna su Londra, il Tamigi, e la House of Parliament che si stampa di fronte a noi, sublime. Stanchi ma appagati, riprendiamo la via di casa pardon...di Camper, e alle 23,30 siamo in campeggio. Ricca piadina (le avevamo portate dall'Italia) e poi a nanna a dormire.

14 Agosto (9° giorno)

Londra (GB)

Km.0

Siamo molto stanchi, dormiamo fino alle 10,00. Visti gli straordinari fatti il giorno prima, decidiamo di rimanere la mattina in campeggio. Alle 14,00, dopo il pranzo, partiamo e andiamo al centro, a **Marble Arch**. E' un arco trionfale situato, nei pressi di **Hyde Park** e al limite estremo di **Oxford Street**. L'architettura di Marble Arch si rifà a quella dell'arco di Costantino a Roma e dell'arco di Trionfo di Parigi. Attraversiamo Hyde Park e lo Speaker's Corner e raggiungiamo i famosi magazzini **Harrod's**. C'è tanto da vedere, ma quanto a prezzi....è un po' caro. Si



Gli interni dei magazzini Harrod's

trova in una delle zone più ricche di Londra ed è collocato in **Brompton Road**. Fa ormai parte delle icone che rappresentano Londra, e quindi è diventato una vera e propria meta turistica, al di là dello shopping. Infatti è molto affollato, soprattutto di donne arabe che si fermano a comprare oggetti costosi, la maggior parte di loro con il burqa, e alle mani i guanti!!!!. Uniche concessioni occidentali gli iPhone e borse di marca Gucci. Rimaniamo dentro circa 3 ore per visitare i 7 piani

di esposizione di ogni genere e lusso. Alle 20.00 decidiamo di ritornare al camper, cena, doccia, e a letto a dormire.

15 Agosto (10° giorno)

Londra (GB)

Km.0

Ci svegliamo abbastanza presto perché oggi abbiamo la visita già prenotata dall'Italia di



Buckingham Palace

Buckingham Palace il palazzo dove dimora la regina d'Inghilterra. E' possibile visitarlo perché in questo periodo la regina dimora presso il castello di Windsor. Arrivando a Buckingham Palace troviamo un gran fermento perché sembra che ci sia una cerimonia per ricordare non so quale battaglia Inglese, ed è prevista anche la presenza in parata di un componente della famiglia reale. Noi in ogni caso andiamo avanti con la nostra visita programmata per le 11,30 ed entriamo al palazzo della regina da un portone secondario.

Buckingham Palace è uno dei pochi palazzi reali abitati del mondo. **Il palazzo funge da residenza ufficiale della regina e ha ospitato molti eventi storici, dai battesimi dei reali alle visite dei leader mondiali.** Durante l'estate, si possono visitare le 19 spettacolari Sale di stato. Queste magnifiche sale sono decorate con i più grandi tesori della Collezione reale, tra cui dipinti di **Rembrandt, Rubens** e **Canaletto**. Ogni anno, Buckingham Palace ospita una speciale esibizione come parte dell'apertura estiva. L'esibizione cambia ogni anno, e quest'anno riguarda tutta l'organizzazione che vi è dietro ai banchetti reali che la Regina offre durante le visite di stato di qualche presidente. Gli interni sono splendorosi, e visitiamo con l'audioguida le 19 sale, soffermandoci maggiormente su quello dove si svolgono i banchetti reali. Veniamo a conoscenza che per l'organizzazione di un banchetto reale si parte da circa 3 mesi prima della visita del capo di stato, con la spedizione degli inviti, mentre la preparazione e l'addobbo della tavola inizia 3 giorni prima della data in cui è fissato il banchetto. Degli schermi a video fanno vedere la preparazione della sala, e ogni posto viene costantemente controllato per dimensione, allestimento (piatti/bicchieri/posate), e soprattutto ubicazione con ospiti attigui. Il tutto risulterà molto interessante. Alle 13,30 usciamo da Buckingham Palace e ci dirigiamo verso i giardini condominiali anche qui molto belli e ricchi di piante



British Museum

anche rare. Veloce spuntino (i panini) a **Regent's park** e poi visita al vicino shop dell'**Hard Rock Cafè** per l'immane maglietta ricordo per Andrea e Claudia. Usciamo dall'**Hard Rock Cafè** alle 15,30 e prendiamo l'autobus che ci porta a **Oxford Street** stracolma di gente. Alle 16.00 riusciamo ad entrare al **British Museum** uno dei più grandi ed importanti musei della storia del mondo che ospita circa 8 milioni di oggetti del mondo antico, anche se molti di questi, per mancanza di spazio, non sono visibili al pubblico ed ammassati invece negli scantinati. Noi decidiamo di vedere la parte

relativa all'antico Egitto con l'**esposizione delle Mummie e della stele di Rosetta**. Non abbiamo le audio guide per cui facciamo una visita veloce, anche perché il museo chiude alle 17,30 e noi tra il girovagare usciamo proprio a quell'ora. 1ora e ½ è troppo poco per la visita al museo, ma comunque siamo riusciti a vedere quello che ci interessava. A questo punto vogliamo andare a **Covent Garden**, ma la stanchezza inizia a farsi sentire, e decidiamo di ritornare al campeggio dove arriviamo per le 18,45. Doccia, cena, e a nanna.

16 Agosto (11° giorno)

Londra (GB)

Km.0

Questa mattina ci alziamo tardi, ci piace poltrire a letto complice anche il silenzio assoluto che abbiamo nel campeggio. Alle 11,00 lavati e stirati siamo pronti a partire per l'ultima giornata di visita a Londra. Oggi il programma prevede la visita a diversi mercati caratteristici di Londra. Alle 11,45 siamo a **Cannon Street** e decidiamo di andare all' **Old Spitalfiel Market**. Quest'ultimo è un mercato caratteristico che si trova vicino alla stazione di **Liverpool Street**, ed è un'attrazione importante di Londra, le sue bancarelle, i negozi e i ristoranti offrono una straordinaria gamma di oggetti d'arte, abiti, articoli da regalo, prodotti d'antiquariato e alimentari.



Pizza italiana all'Old Spitafield Market

Costruito nel 1876, è uno dei migliori mercati vittoriani ancora esistente della capitale. Annidato nelle strade di ciottoli tra **Brick Lane e Bishopsgate**, l'Old Spitalfields Market è immerso nella storia. Un mercato che è sempre stato presente in questa località sin dal 1600. Lo troviamo molto carino e interessante e i ragazzi sono molto incuriositi e girano per le bancarelle del mercato soffermandosi su quelle che offrono artigianato di tutte le razze e di tutti i continenti. Decidiamo di mangiare lì seguendo il profumo di pizza che viene da un forno posto su un caratteristico furgoncino Citroen degli anni '60, gestito da dei ragazzi della provincia di Caserta. La pizza è veramente buona nello stile napoletano. La mozzarella è di bufala di **Mondragone**, e i ragazzi ci dicono che ormai non è più un problema reperire questi prodotti qui in Inghilterra, perché vengono importati giornalmente dall'Italia attraverso voli aerei.



Gianluca con i cannoli siciliani

Mangiamo la Pizza con avidità accanto a dei ragazzi Giapponesi che ci guardano con un po' strano, ma poi...alla fine della pizza ci vorrebbe un buon caffè Italiano. Nessun problema, i ragazzi ci indirizzano da Gianluca, un ragazzo che come negozio ha un'apetta della Piaggio modificata a banco bar, con tanto di caffè, cannoli siciliani, cornetti, sfogliatelle, e ogni ben di dio italiano. Anche lui ci conferma che tutti i lieviti sono dei semilavorati che arrivano dall'Italia, e lui non deve altro che scongelarli e prepararli per la consumazione, inserendo la ricotta nei cannoli.

Nel frattempo si sono fatte le 15,00, e girovagando decidiamo di andare a **Camden Town Market**. Detto, fatto, e in breve scendiamo alla stazione omonima della metropolitana. **Camden Town Market** è tra le principali attrazioni di Londra, con una media di oltre 100.000 visitatori ogni settimana. È difficile spiegare a chi non c'è mai stato l'atmosfera unica di questo posto. Il mercato



Negozi a Camden Town market

affascina per il suo spirito alternativo e un po' fuori dagli schemi, stile anni '60 della contestazione studentesca e dei mitici Beatles. Ci addentriamo incuriositi lungo la **High Street**, e tra i negozietti e sui banchi dei mercatini si trova di tutto. Dall'oggettistica vintage al modernariato, vestiti e accessori punk, gothic, burlesque, cyberpunk e molto altro ancora. I negozi sono sormontati da delle insegne caratteristiche in rilievo molto belle, che identificano il tipo di prodotto venduto nel sottostante negozio. Proseguiamo la visita

inoltrandoci in una parte del mercato dove le botteghe sono ricavate nella parte inferiore dei ponti della ferrovia, molto caratteristici. Ve ne sono tantissime, e il mercato sembra non finire mai. Le botteghe hanno merce diversa che vanno dai cappelli, alle borse, magliette, scarpe, tutte rigorosamente stile "British". Vi sono anche delle botteghe che trattano oggetti di arredamento anche di paesi lontano quale l'Africa o le Indie. Tantissime le bancarelle di cibo di strada "Street Food".

In uno di questi mangiamo delle buonissime piadine da dei ragazzi italiani di Piacenza. Ritorniamo sui nostri passi, riprendiamo la metro, e scendiamo a **Covent Garden** per la visita che dovevamo fare nella giornata precedente ma che poi vista la stanchezza, avevamo rinunciato. Covent Garden è un ameno distretto culturale e commerciale (il primo centro commerciale al mondo 1831) che offre ai propri visitatori un'esperienza del tutto unica. Le opzioni culturali e d'intrattenimento sono svariate, tra negozi di specialità tipiche, un'incredibile varietà di



Covent Garden

bar, caffè e ristoranti, e le esibizioni degli artisti di strada. A noi non è piaciuto molto perché pensavamo fosse più grande, pieno fino all'inverosimile di gente, soprattutto Arabi, uomini opulenti che amano "mettersi in mostra" parcheggiando costosissime Ferrari, Lamborghini, Rolls-Royce, e le donne arabe perennemente in nero e con il volto coperto dal burqa. Ormai stanchi decidiamo di ritornare al Camper, e alle 20,00 siamo al campeggio dove apprendiamo con disappunto dal personale della reception che non possono concederci una giornata in più di permanenza che avevamo richiesto, per cui domani 17 agosto dovremo levare le tende.....pardon il camper. A questo punto decidiamo di anticiparci con le docce e il bucato, e a mezzanotte siamo a letto.

17 Agosto (12° giorno)

Londra - Windsor (GB)

Km.112

Il mattino ci si organizza per la partenza. Spesa al Carrefour Inglese, (Sainsbury's), risistemata al Camper, e per mezzogiorno siamo pronti per partire destinazione **Windsor**. Impostati i dati di navigazione sul Tom Tom, prendiamo il **London Orbital Motorway M2 (il GRA inglese)**, e come il GRA nostrano, rimaniamo imbottigliati in un'incidente a prima vista insignificante (paraurti e un paio di fanalini) ma che genera una mostruosa coda di circa 10 Km, originata soprattutto dalla curiosità. Evidentemente tutto il mondo è paese. Alle 15.00 approdiamo al parcheggio dei Bus di fronte al suddetto castello. Il parcheggio si trova alla fine dell'**Alma Road**, è un parcheggio per gli autobus che portano i turisti in visita, ma accanto al parcheggio ve ne è un' altro dove possono sostare i Camper. Il tutto a pagamento naturalmente, con tanto di guardiano nelle ore diurne. Quando arriviamo al parcheggio vi sono una decina di camper metà della quale italiani. Più tardi



Eaton College

verremo a sapere che alcuni di loro, per visitare Londra e non andare in campeggio, preferiscono parcheggiare qui il proprio mezzo, e con il treno andare a Londra. Vi sono comunque lo scarico e il carico delle acque anche se un po' nascosti, ma non elettricità.

Pranziamo, ma nel frattempo si fanno le 16,00, e il castello chiude alle 17,00, per cui decidiamo di rimandare la visita a domani. Riposino, e poi alle 17,30 si va in centro città per una visita di **Windsor**, e della vicina **Eaton**. La prima la troviamo completamente disabitata, veniamo a scoprire poi che non vi sono molti abitanti, e i turisti, chiuso il castello ritornano a Londra. Un po' desolante. La

seconda è collegata alla prima attraverso un ponte pedonale che scavalca il Tamigi, ed è famosa per i college che vi si trovano, molti dei quali importanti e conosciuti anche al di fuori dei confini nazionali. Il più importante è **L'Eaton College** considerata la più famosa e prestigiosa scuola del Regno Unito, dove hanno studiato, e studiano i rampolli dell'aristocrazia inglese, 19 primi ministri fra i propri studenti, nonché i principi Harry e Williams. Alle 20,00 siamo al camper, e ritroviamo gli equipaggi dei camper italiani, che sono rientrati da Londra con il treno. Presentazioni di rito, scambi di impressioni sul viaggio, e in poco tempo ci ritroviamo a parlare come se ci conoscessimo da una vita. Si fa senza problemi l'una di notte, e poi a nanna con la notte che scorre tranquilla.

18 Agosto (13° giorno)

Windsor – Oxford (GB)

Km.73

La mattina ci organizziamo per la visita al castello di Windsor. All'apertura dei cancelli siamo tra i primi ad entrare insieme all'immane gruppo Giapponese. Il Castello di Windsor oltre ad essere una delle residenze ufficiali della regina è il **più grande castello abitato al mondo**, casa reale e fortezza per oltre 900 anni. Oggi il castello di Windsor rimane il luogo nel quale la sovrana svolge le sue attività lavorative. Le bandiere che sventolano sulla torre indicano che sua maestà si trova nel castello. Visitiamo nell'ordine gli **Appartamenti di Stato**, la **sala di Giorgio IV** che la regina utilizza

per i banchetti quando ci sono le visite ufficiali dei capi di stato (anche qui, ma sempre a mangiare questi reali!!!), **la galleria dei dipinti, la casa delle bambole della Regina Mary, e la Cappella di St. George** risalente al quattordicesimo secolo in stile gotico perpendicolare, nella quale sono sepolti dieci sovrani e dove si celebrano ancora oggi matrimoni reali. Terminiamo la visita per le 13,00 e



Castello di Windsor

decidiamo di andare a visitare **Oxford** nel pomeriggio. Pranziamo, ci riposiamo un po', e verso le 16,15 partiamo per Oxford dove arriviamo un'ora dopo. Chiediamo informazioni per un parcheggio e ci indirizzano ad un **Park & Ride** all'entrata della città (**430 Abingdon Road Oxford OX1 4XG,**) grande parcheggio per autovetture e pullman. Ci accomodiamo nel settore pullman con altri camper già in sosta. Usciamo subito a farci una passeggiata per Oxford raggiungendola attraverso l'autobus che prendiamo dal



Ammaestratore di cani a Windsor

parcheggio, ma ci accorgiamo ben presto che abbiamo dimenticato al Camper la guida, per cui facciamo una passeggiata esplorativa, ammirando alcuni college e università di cui Oxford è famosa, riproponendoci una visita più approfondita nella giornata successiva. Nel tornare al Camper passiamo da Sainsbury's per una veloce spesa, e cediamo alla tentazione, comprando dei Tortelloni che questa sera faremo al ragù al Camper. Alle 20,45 siamo al camper accendiamo la televisione e prepariamo la cena. Ma le sorprese della sera non sono....finite. Mentre mangiamo i tortelloni italiani al ragù ad un certo punto sentiamo dalla televisione un dialetto a noi familiare.....ma sì è il dialetto siciliano, il nostro benamato commissario Montalbano. Non abbiamo la parabola ma una semplice antenna terrestre, ed è impossibile pensare che essa possa prendere i programmi italiani fino a qui. L'arcano è subito scoperto quando vediamo i sottotitoli in Inglese. La BBC stava trasmettendo una puntata del giovane Montalbano sottotitolata in inglese, e era da piegarsi in due dalle risate nel vedere come i nostri **Minchia, Cabbasisi**, e altre espressioni dialettali colorite, venivano tradotte.

19 Agosto (14° giorno)

Oxford – Bath (GB)

Km.122

Sveglia, e dopo i rituali mattutini (colazione, lavaggio, ingrassaggio, toelettatura, ecc....), alle 10,15 siamo pronti per prendere l'autobus per il centro città. Scendiamo alla stessa fermata del giorno prima e ci incamminiamo per scoprire la città che a prima vista sembra essere fatta a misura d'uomo. Entriamo per la visita al **Christ Church College** pagando il biglietto famiglia a 18 sterline.

Il Christ Church è uno dei collegi costituenti l'**Università di Oxford**. Fondato nel 1546, è uno dei più grandi di Oxford e ospita al suo interno la cattedrale della città che funge anche da cappella del college. Fra i suoi studenti si contano ben tredici primi ministri britannici, un numero maggiore di tutti gli altri collegi messi insieme. Per via della sua imponenza, è stato utilizzato come ambientazione di numerosi libri e film, fra i quali **Alice nel Paese delle Meraviglie** e alcune scene dell'adattamento cinematografico della saga di **Harry Potter**.



Nello specifico è proprio la sala del refettorio che viene rappresentata in molte delle pellicole di Harry Potter, ma alla nostra gentile richiesta ad un usciere se qui è stato girato Harry Potter, lo stesso ci risponde che nessun Harry Potter è stato girato nel refettorio, ma la

College di Oxford

sala è stata ricostruita tale e quale negli studios cinematografici..... ma vaaaa!!!! Dopo la visita al refettorio, andiamo a visitare la **Cattedrale di Oxford**, anch'essa molto bella.



Parcheggio bus a Bath

Usciamo dal college e facciamo una passeggiata per la bellissima Oxford molto animata a quell'ora perché quasi ora di pranzo. Terminiamo la visita per le 14,00 e ritorniamo al Camper. Pranzo, e alle 15,30 ci mettiamo in viaggio per **Bath**. Durante il viaggio troviamo molto traffico e pioggia, e ci dobbiamo fermare anche presso una stazione di servizio per fare acqua perché ne abbiamo poca. Arriviamo a Bath alle 18,00 sotto una leggera pioggerellina invernale, con un elevato tasso di umidità, fuori la temperatura è di 12° ed è già buio.

Ci sistemiamo in un parcheggio dei Bus a pagamento, in centro città, sulla **Avon Street**, parcheggiando accanto a un mega camper americano, con tanto di pareti estensibili estratte, che sembra essere lì da parecchio tempo. Alle 18,45 finito di piovere decidiamo di fare una passeggiata cercando soprattutto di trovare il **Tourist Information**, che naturalmente a quell'ora è chiuso, ma che potrà tornarci utile per la visita programmata per il giorno dopo. Con le **Terme Romane, l'architettura Regency, le passeggiate in stile palladiano e le sue case georgiane** Bath è una città da visitare assolutamente. L'intera città è stata



Terme moderne di Bath

posta sotto la tutela dell'UNESCO perché tanti sono i suoi edifici dichiarati Patrimonio dell'Umanità. Nel 44 d.C. i romani vi fondarono la città di **Aquae Sulis**, costruirono il vasto complesso termale e il tempio dedicato alla **dea Sulis Minerva**. Troviamo le **Terme Romane antiche**, ancora aperte (sino alle 22,00) che decidiamo di non visitare causa stanchezza, ma ci informiamo sul prezzo che per un biglietto famiglia si aggira sulle 40 sterline. Troviamo ancora aperte anche le **Terme moderne**, dove per sole 2 ore di entrata ci chiedono l'equivalente di circa 50 euro (32 sterline) a persona. Una pazzia. Decidiamo di lasciar perdere visti i prezzi molto esosi, semmai ci rifaremo nel viaggio di ritorno con le nostrane terme delle colline senesi.

Ritorniamo al camper. Fuori l'umidità si taglia con il coltello. Per la prima volta da quando siamo partiti accendiamo un po' la stufa, ceniamo, e andiamo a dormire. Domani si partirà di nuovo per una visita di Bath, e poi?.....riusciremo a farlo questo bagno alle terme?.....Bath!!!!!!!!!!

20 Agosto (15° giorno)

Bath – Stonehenge - Winchester (GB)

Km.115



Terme Romane di Bath

La mattina, dopo la sveglia, ritorniamo al centro di Bath, per visitare le Terme Romane. Visitare ciò che resta del sontuoso impianto termale costruito dai romani in questo angolo d'Inghilterra lascia ammirati i visitatori di tutto il mondo. Oggi non è più possibile immergersi nelle acque raccolte nelle antiche vasche. **Le Terme Romane di Bath fanno parte del Roman Baths Museum**, la cui visita consente di scoprire la sontuosa struttura balneare lungo un percorso quasi

interamente sotto il livello stradale tra vasche, canalizzazioni e ambienti veramente ben conservati. A vederle dall'esterno sono grandi circa la metà di una piscina olimpionica, per cui pensi che in una mezz'oretta è tutto visitato, ma la vera sorpresa è all'interno dove ulteriori vasche (il Frigidarium, gli spogliatoi per es.) sono sotto il livello stradale, e non visibili dall'esterno. Vi è inoltre un museo che racconta la storia di queste terme con raffigurazioni, statue, monili, e tutto quanto riconducibile al periodo dei romani. Il tutto risulta molto interessante, a tal punto che.....impieghiamo con l'aiuto dell'audioguida circa 3 ore per la visita completa.



Circus - Bath

Usciamo dalle terme che sono le 13,00, breve visita della cittadina, andiamo a vedere **Royal Crescent**, maestosa struttura semicircolare di case a schiera costruite tra il 1767 e il 1775 su progetto di John Wood il giovane. Gli appartamenti di questa piazza a mezzaluna sono ancora oggi di grande pregio e molto ricercati. Camminando verso est dal Royal Crescent si arriva al **Circus**, un magnifico gruppo di 30 case disposte su una piazza ad anello. Alle 14,15 siamo al camper per pranzare, e alle 15,15 lasciamo il parcheggio anche perché era scaduta la sosta, e ci dirigiamo verso

Stonehenge, dove arriviamo circa 1 ora dopo.

Parcheggiamo sull'enorme piazzale, paghiamo al botteghino l'entrata (40 sterline) e con l'autobus ci dirigiamo sul sito, a vedere queste enormi monoliti. Il sito è **Patrimonio dell'Umanità per l'UNESCO**, ed è uno dei più importanti monumenti preistorici del mondo. La sua costruzione risale a 5.000 anni fa, e si erge su una collinetta situata nel mezzo di una vasta area pianeggiante della campagna dello **Wiltshire**, non lontano da **Salisbury**. Il complesso è composto da due anelli concentrici di pietre, circondate da un solco scavato profondamente nel terreno. Si pensa che la costruzione avvenne per stadi, durante un periodo di circa 1.600 anni. Tra le pietre ci sono massi di arenaria silicea e pietre provenienti dal Galles occidentale, che viaggiarono per più di 240 miglia per raggiungere lo **Wiltshire**. In che modo siano state trasportate lì ancora oggi è un mistero, tenendo conto che le pietre più pesanti pesano circa 50 tonnellate.

Le pietre emanano un alone di mistero, ma il posto dove si ergono è mistico, su una collinetta spazzata da raffiche di vento, con il cielo in continuo mutamento. Insomma, tutto molto misterioso e affascinante. Terminata la visita vogliamo andare a **Salisbury**, ma decidiamo di saltare questa tappa, e di spostarci direttamente a **Winchester**, dove troviamo parcheggio per la notte in un **Park & Ride**, (**East Winchester Park&Ride - Barfield**).



Stonehenge



Winchester, High Street

Partiamo alle 9,30 alla scoperta di Winchester
Winchester è una città dell'Inghilterra meridionale, capitale amministrativa e sede della contea dell'Hampshire, e conta circa 40.000 abitanti. Fu fondata dai Romani col nome di **Venta Belgarum**. Nel periodo medievale è stata capitale del Regno del **Wessex**, in seguito dell'Inghilterra fino al 1066 quando Guglielmo il Conquistatore spostò la capitale a Londra. Il monumento principale è la **Cattedrale in stile Gotico-romanico**, è una delle più lunghe d'Europa (170 m) ed è una

fra le più antiche del Regno Unito. È stata sede di incoronazioni di re inglesi, che le portarono grande notorietà e prestigio. Si dice che all'interno ci sia stata la tomba di **Re Artù**, ma sembra che è solo una leggenda. Noi non riusciamo a visitarla perché oltre al biglietto d'entrata (15 sterline x 2, i ragazzi gratis) è anche chiusa per via di un funerale. Poco male, ci spostiamo al **Castello di Winchester**, dove vediamo la **tavola rotonda di Rè Artù**, anche se sembra che la stessa sia di fabbricazione più recente. (altra leggenda?)

Terminata la visita ritorniamo al Camper per il pranzo. Subito dopo pranzo partiamo per **Brighton**. Strada facendo incontriamo molto traffico complice il fine settimana e la giornata con temperatura estiva. Arriviamo a Brighton, ma abbiamo problemi con i campeggi. Tutto pieno in quanto molte persone si sono spostate al mare per passare il fine settimana. Ci viene in aiuto il Tom Tom, con



Brighton, Royal Pavillon

una veloce ricerca riusciamo a trovare un campeggio a circa una decina di Km da Brighton ma nell'entroterra, in quanto in riviera, come detto prima tutto esaurito. Poco male per le 19,00 arriviamo al campeggio che poi risulta essere un **Farm Camping (campeggio-fattoria)** dove ci sono molti animali di cortile che girano liberamente, e il luogo lascia un po' a desiderare per la pulizia, ma nonostante tutto è pieno di gente. Siamo gli unici stranieri insieme ad una coppia tedesca. Poco male tanto abbiamo intenzione di rimanere solo una

notte. Il vantaggio è il prezzo, 18 sterline 4 persone con corrente. Comunque riusciamo a farci una doccia, cena, televisione e poi a letto.

Alle 8,30 sveglia, colazione, toelettatura generale nostra e del camper, e alle 11,00 siamo a **Brighton**. Giornata bellissima, piena di sole e calda, molto calda. Decidiamo di lasciare il Camper

un po' fuori, ed arriviamo in centro con l'autobus 33. La città di Brighton sorge sulle coste del sud dell'Inghilterra, sulla Manica con una popolazione di circa 156.000 abitanti. Nel 1841 dopo l'arrivo della ferrovia che la collegava a Londra, crebbe di importanza risultando luogo di vacanze e di riposo per l'aristocrazia Londinese. Nella città sorge il famoso **Royal Pavilion**, costruito negli anni tra il 1787 ed il 1820 come residenza per il **Principe del Galles, il futuro re Giorgio IV**. Acquistato dalla città di Brighton nel 1850, ospita oggi un museo e una sala da concerti. La città comunque si dimostra molto carina e piena di vita e di gente. Sembra di stare in una qualsiasi delle nostre città balneari. C'è molto traffico, e tutti vanno di corsa. Dopo le foto di rito al Royal Pavillon, ci addentriamo per i vicoli della città dove troviamo graziosi mercatini e negozi. In uno di questi, una libreria, Claudia compra un libro usato di Harry Potter in Inglese per sole 2 sterline!!! Incontriamo anche una coppia di italiani di Bergamo, trasferiti qui per lavoro ormai da 15 anni. Raggiungiamo un grosso centro commerciale il **Churchill Square Shopping Centre**, con negozi che vendono abbigliamento alla moda, insomma sembra di essere in uno qualsiasi dei nostri Shopping Center invece che in Inghilterra.



Lungomare di Brighton

Arriviamo al lungo mare, e qui c'è l'apoteosi. Tutti in spiaggia a prendere le tintarella, ristoranti pieni fino all'orlo. Sembra di essere a Riccione a ferragosto. Una lunga distesa di carne umana esposta a rosolare la sole. Anche noi ci facciamo coinvolgere, e subito dopo un frugale pranzo (Fisch&Chips) ci buttiamo letteralmente sulla spiaggia per una pennichella. Dopo una mezzoretta di relax decidiamo di spostarci al **Brighton Pier**, un lungo e largo pontile sul mare diventato ormai il simbolo della città. Al suo interno vi

è un parco divertimenti con tanto di giostre e montagne russe, un'ampia sala giochi, e molti negozi che vendono ogni genere di mercanzia. Il Brighton Pier è sicuramente un posto dove svagarsi e divertirsi ed oltre ad essere caratteristico, è anche divertente. Ma viene da pensare: Quando il mare è mosso che fanno? Si divertono ugualmente? Ritorniamo sulla spiaggia per rilassarci un'altra oretta, poi altra passeggiata per il lungomare piena di artisti di strada, ed alla fine riprendiamo l'autobus, ed alle 19,00 siamo di nuovo al Camper. Dobbiamo sostare ancora un'altra notte e ricomincia la ricerca di un'altro campeggio. Abbiamo l'esigenza di avvicinarci a Dover per il ritorno a casa, quindi dobbiamo andare verso Est. Telefoniamo ad un campeggio sempre sull'entroterra, (**Eastbourne**) e la signora che ci risponde dice che c'è posto ma quando arriviamo sul posto non riusciamo a trovare il campeggio, ritelefoniamo, ma inutilmente perché non riusciamo a prendere la linea. Abbiamo comunque la fortuna che nei paraggi dove siamo c'è



Brighton Pier

un' altro campeggio. Ci accomodiamo su un bel prato all'inglese pagando solo 13.00 sterline. Cena e a nanna.

23 Agosto (18° giorno)

East Bourne – Hastings (GB)

Km.50

Ci svegliamo la mattina alle 8,00, ma a nessuno v' di alzarsi. Aspettiamo un po' ed inizia a piovere. A quel punto decidiamo di riposarci almeno per tutta la mattina. Io a Letto, Claudia a leggere, Andrea e Giorgio a giocare a dama. Si fa così l'ora di pranzo, si mangia e nel frattempo smette di



Beachy Head

triste primato: quello dei suicidi. La gente si butta giù a volte anche con tutta la macchina.

piovere ed esce un tiepido sole. Decidiamo di partire per le scogliere di **Beachy Head**. Alle 15,30 ci mettiamo in cammino, e alle 16,00 siamo sul posto. Beachy Head è un promontorio che si protende in mare tra **Eastbourne** e **Birling Gap**, nella contea del **Sussex** orientale, lungo la costa meridionale d'Inghilterra. Le bianche scogliere (da non confondere con quelle di Dover) si estendono per molti chilometri e scendono a picco sul mare, e che in quella particolare zona si elevano fino a 162 m sul mare. Purtroppo questa zona ha anche un

Il bianchissimo gesso di quelle scogliere si è formato durante un periodo di 30 milioni di anni, tra 95 e 65 milioni di anni fa, quando la zona era bagnata da un caldo mare subtropicale. Le conchiglie di migliaia di molluschi marini hanno formato degli strati, rendendo la roccia molto dura e bianca. Queste rocce si sono poi sollevate a causa del movimento continentale e la conseguente erosione e hanno raggiunto l'aspetto che hanno oggi. **Beachy Head** è una zona di una bellezza mozzafiato ed è considerata una delle più bella di tutto il Regno Unito. Facciamo molte foto in questo posto stupendo, e ci rilassiamo un po' stendendoci sul prato. Il tempo è bello e si possono ammirare le scogliere dal colore che v' da un marroncino chiaro, al beige, fino a rastremare al bianco. **Da una parte osserviamo il canale della manica con il suo mare che assume un colore grigio, dall'altra parte le verdi colline dell'Essex. Un posto davvero magnifico.**



Terminata la visita, riprendiamo il camper e ci spostiamo di circa 35 Km e arriviamo al lungomare di **Hastings** alle 19.00 circa. La località non merita la visita. Per noi vuole essere solo una tappa di avvicinamento a Dover. È la nostra ultima notte in

Inghilterra, domani probabilmente attraverseremo la manica, e siamo qui in riva al mare con la spiaggia completamente vuota, fa fresco c'è vento e desolazione. Un po' di malinconia prende il sopravvento pensando che il nostro viaggio è ormai alla conclusione. Comunque dopo breve passeggiata, cena e tutti a nanna. Ci fanno compagnia una quindicina di camper, alcuni italiani, la maggior parte inglesi.

24 Agosto (19° giorno)

Hastings (GB) – Calais (F)

Km.125

Ci svegliamo con la pioggia. Ottimo per essere l'ultimo giorno in Inghilterra. Partiamo alle 10,00 e arriviamo a **Dover** alle 12,00 e nel frattempo la pioggia è diventata diluvio, e poi di nuovo pioggia. Abbiamo intenzione di prendere il traghetto di ritorno nel pomeriggio, e quindi abbiamo ancora



Scogliere di Dover

qualche ora da spendere per visitare le **bianche scogliere di Dover**. La scogliera si ergono direttamente dietro la città di Dover, e l'ingresso è in prossimità del **castello di Dover**. Nonostante queste premesse, riusciamo a sbagliare strada, ed impieghiamo circa ½ ora per fare nella realtà solo pochi Km. Troviamo infine l'entrata delle **White Cliff**, e paghiamo 6 sterline per il parcheggio. Non abbiamo cambusa in Camper per cui decidiamo di mangiare qualcosa presso il bar/caffetteria che si trova al centro dell'accoglienza.

Mangiamo male e spendiamo molto. Và bè, qualcosa doveva pur andare storto. Lo svantaggio è che impieghiamo circa 1 ora per mangiare, ed il tempo che si era messo la bello, ridiventa brutto. Nonostante questo ci avventuriamo per un sentiero per vedere queste bianche scogliere, ma dobbiamo desistere per 2 motivi: il primo è che queste bianche scogliere, tanto decantate, non mi sembrano migliori di quelle che abbiamo visto a **Beachy Head**. Anzi non sono nemmeno così tanto bianche come si potrebbe pensare, in quanto nella parte che scende a mare ci sono arbusti e licheni che "sporcano la vista", il secondo motivo è che dal canale della manica arrivano nuvole cariche di pioggia, la si vede cadere a scrosci nel mare azzurro, per cui fra poco arriveranno qui, e quindi è meglio rintanarsi in Camper. Infatti poco dopo arriva un temporale.

Decidiamo a questo punto di concludere qui questa esperienza vacanziera in terra inglese, quindi facciamo un po' di riposo, e alle 17,00 andiamo a spendere le ultime sterline ad un supermercato. Andiamo al porto per l'imbarco e dopo aver passato il controllo per il check-in ci dicono di ritornare più tardi alle 19,30. Il motivo di questo ritardo è che stiamo per imbarcarci con due giorni di anticipo rispetto alla data originalmente prevista. Con la **DFDS Seaways** vi è la possibilità di tornare prima, ma ti inseriscono



Porto di Dover dal parcheggio delle White Cliff

sulla loro prima corsa utile (nel nostro caso quella delle 21,00) e quindi è troppo presto per imbarcare. Ritorniamo quindi al parcheggio di prima, ci riposiamo e alle 19,00 facciamo cena. Alle 19,45 di nuovo al check-in, corsia 114 dove attendiamo circa 1 ora prima dell'imbarco. Alle 21.00 imbarchiamo, partiamo, scendiamo a **Calais** che ormai è buio, riportiamo le lancette avanti di un'ora ed è ormai mezzanotte. Parcheggiamo il camper all'area di sosta sul porto (**Digue Gaston Berthè**) e a nanna. Domani inizia l'ultima tappa. Il viaggio di ritorno

25 Agosto (20° giorno)

Calais – Strasburgo (F)

Km.614

Sveglia, toelettatura, carico e scarico dell'acqua e partenza alle 10,30. Giornata trascorsa in una tappa di trasferimento da **Calais a Strasburgo**. Arriviamo a Strasburgo alle 20,00 all'area di sosta gratuita **Parc du Rehin**. Parcheggiamo, ceniamo e a nanna.

26 Agosto (21° giorno)

Strasburgo (F) – Lucerna (CH) – Parma (I)

Km.608

Partenza da Strasburgo alle 9,20, entriamo in Germania per il pieno di carburante, proseguiamo per la Svizzera, passiamo **Basilea**, e intorno alle 12,00 siamo dalle parti di **Lucerna**, per cui decidiamo di uscire e andare a visitare la città. **Lucerna è la porta d'ingresso della Svizzera**



Centrale, sul Lago dei Quattro Cantoni.

Parcheggiamo il Camper in un comodo parcheggio a pagamento sul lungolago, (**Alpenquai 12 Luzern**)

pranziamo, e alle 14,00 siamo pronti con le biciclette a fare un giro per la città. Nell'immagine cittadina di

Lucerna spicca il **Kapellbrücke (Ponte della Cappella)** realizzato in legno in epoca medievale, riccamente

decorato di dipinti e considerato uno dei ponti in legno coperti più antichi d'Europa. Un altro simbolo

della città è il **Museggmauer**, la cinta muraria corredata di torri, che ha conservato il suo aspetto

Lucerna (CH)

originale. Girovaghiamo per la città ammirando la bellezza del suo centro cittadino, del suo lago e

dei monti vicini. Alle 17,30 siamo di nuovo al Camper.

Ripartiamo alle 18,00, passiamo il **Gottardo** senza trovare impedimenti, e alle 20,30 passiamo la dogana di **Como Brogeda**. Siamo di nuovo in Italia, e subito,

da buoni italiani, sentiamo il bisogno di una bella pizza napoletana. Detto, fatto. Alle 21,15 siamo a

Pogliano Milanese in una pizzeria a mangiare dell'ottima pizza napoletana. Alle 22,30 decidiamo di

riprendere il viaggio, per avvicinarci il più possibile a casa. A mezzanotte e ½ ci fermiamo a dormire in un'

area di servizio sull'autostrada nei pressi di **Parma**.



il Kapellbrücke (Ponte della Cappella) di lucerna

27 Agosto (22° giorno)	Parma – Rapolano Terme	Km.280
-------------------------------	-------------------------------	---------------

Notte passata con un po' di rumore, in quanto alle 5,00 di mattina molti camionisti ripartono. Alle 8,00 non riusciamo più a rimanere a letto, ci alziamo, velocemente facciamo colazione, e per le 8,40 partiamo con destinazione **Rapolano terme**. Eravamo rimasti male che non avevamo potuto andare alle terme di Bath, per cui vogliamo toglierci lo sfizio di un bagno ristoratore nelle nostre terme. Alle 12,10 siamo a **Rapolano**, spesa veloce, posizioniamo il camper all'area di sosta "**le terme**", pranzo veloce, e alle 14,00 siamo allo stabilimento "**Antica Querciolaia**", dove rimaniamo a mollo fino alle 19,00. Mentre mi godo gli ultimi atti di questa vacanza, con il pensiero ripercorro i momenti belli che ho passato con i miei cari durante la vacanza, e soprattutto ripenso alle terme di Bath, che saranno sì belle e importanti, ma che nulla vanno a togliere a queste nostre delle terre senesi. Al termine della giornata, doccia, cena e tutti a nanna. Domani mattina salperemo per l'ultimo tratto di 250 Km.

28 Agosto (23° giorno)	Rapolano terme - Casa	Km.245
-------------------------------	------------------------------	---------------

Partenza ore 10,15 arrivo a casa alle ore 14,00. Il viaggio termina dopo 4414 Km pieni di emozioni.

Conclusioni:

Un viaggio certamente lungo ma ricco di cose da vedere. Pensavo di trovare pochi italiani che facessero un viaggio così lungo in Inghilterra, ma mi sono dovuta ricredere. Molte le targhe italiane viste lassù, ed ho negli occhi ancora il ricordo di quella serata passata in un parcheggio di Windsor a chiacchierare amichevolmente con altri colleghi, chi veniva dal nord, chi dal sud Italia, ma tutti con l'animo e lo spirito di stare insieme e di scoprire cose nuove e posti nuovi.

Un viaggio che consiglio molto a famiglie con ragazzi adolescenti come i nostri. Londra è un posto sacro per quel che riguarda il turismo, ma sommare a questo le meraviglie dei luoghi dove si sono svolte le scene di Harry Potter, le leggende del Rè Artù e i cavalieri della tavola rotonda, Le meraviglie del popolo Romano a Bath, o i misteri di Stonehenge, rende questa meta un qualcosa di indimenticabile.

Informazioni:

- Per l'attraversamento del canale della manica, abbiamo preferito farlo con il traghetto perché costa mediamente la metà dell'attraversamento con il tunnel, oltre che essere dal punto di vista del paesaggio più interessante.
Per traghettare lo abbiamo fatto con la **DFDS Seaways** perché era l'unica compagnia che permetteva, nella data di ritorno, di poter anticipare o posticipare fino ad un max di 72 ore la partenza (noi siamo partiti circa 48 ore prima rispetto alla data prefissata) senza pagare penale, né maggiorazioni. (noi abbiamo pagato 184 euro A/R camper + 4 persone fatto su internet una settimana prima della partenza).

- Per il campeggio, abbiamo scelto l'**Abbey Wood** perché oltre ad aver riscontrato lusinghieri commenti in altri diari di viaggio, è uno dei pochi con fermata del treno metropolitano di Londra nelle vicinanze. Esistono altri campeggi a Londra, ma generalmente hanno un tragitto per arrivare la centro della città più complesso (autobus+treno, o taxi+treno). Il campeggio lo abbiamo prenotato dall'Italia 1 mese e ½ prima del viaggio. Ci siamo dovuti iscrivere al **The Caravan Club**, l'associazione dei campeggiatori Inglesi, per soggiornare al campeggio, ma il costo della tessera è stato ripagato dallo sconto ottenuto. La tessera poi può essere utilizzata presso altri campeggi dell'associazione. Campeggio eccellente per la pulizia e le piazzole, veramente extra-large.
- Iscrizione alla **LEZ (Low Emission Zone)** per entrare a Londra (il campeggio Abbey Wood è all'interno di tale zona) non si paga nulla e si fa tutto on line sul sito: <https://tfl.gov.uk/travel-information/other-languages/italiano> consiglio di effettuare la registrazione almeno 2 mesi prima (quello che scrivono che rispondono in 2 settimane non è molto veritiero) noi siamo arrivati al pelo. La registrazione bisogna farla per tutti gli automezzi qualsiasi sia la classe di emissione allo scarico. Se non la si fa, o si arriva troppo tardi la multa è assicurata
- Prerogativa della città inglesi sono i **Park&Ride**, ovvero parcheggi più o meno grossi ove si parcheggia e si va in centro con l'autobus. Molto comodi. Molte volte il costo del biglietto dell'autobus è compreso nella tariffa di parcheggio. Nella stragrande maggioranza si può sostare anche la notte, senza servizi naturalmente. Li abbiamo utilizzati a **Oxford, Canterbury, Winchester, Windsor**, e possono essere un'alternativa (con molti limiti) alle aree di sosta di cui l'Inghilterra purtroppo ne è sprovvista.
- **I principali musei sono Gratis** (Museo della Scienza, British Museum, ecc....), mentre abituatevi a pagare per entrare a visitare le chiese. Di buono è che nel prezzo del biglietto generalmente è compresa anche l'audio guida
- **Autostrade senza pedaggio**. Di contro hanno le rotatorie e gli incroci a raso.....e in alcuni casi l'asfalto lascia un po' a desiderare.
- Per la guida a Dx non ci sono problemi, ci si abitua subito.
- Se volete sostare la notte in un'area di rifornimento autostradale, preparatevi a pagare il parcheggio.
- Il viaggio ha avuto un costo totale, (complessivo di biglietti di entrata ai siti turistici, biglietti nave, gasolio, autostrada, generi alimentari, ecc....) di 3200,00 Euro, circa 800,00 Euro/persona. Può sembrare molto, ma bisogna considerare che Londra non è certo economica per quel che riguarda i trasporti, e la vita in generale. Sicuramente se avessimo saltato la visita alla City, il costo sarebbe stato (di molto) inferiore.

Per ulteriori info lola1962@hotmail.it

Buon viaggio a tutti!!!!!!!

Iolanda